

CONCETTO URBANISTICO

Il progetto della Nuova Casa comunale è inserito nell'ottica del futuro sviluppo del Comune e della riqualificazione del comparto, che comprende la "vecchia" Casa Comunale, l'ex Scuola dell'infanzia e la Chiesa San Rocco, con i loro relativi spazi esterni.

Considerate l'ubicazione e l'ampia superficie dell'area di concorso, nonché gli edifici già presenti nel comparto, si è valutato come prioritario proporre un edificio che permettesse di ottenere un ampio e nuovo spazio esterno quale luogo di incontro per tutta la comunità: una Piazza per Losone.

Oltre alla necessità di formare questa nuova centralità per Losone, altri due aspetti si sono rivelati determinanti per la scelta dell'ubicazione e della volumetria dell'edificio proposto:

- La relazione con il Nucleo San Rocco, a ridosso del comparto, e con il vuoto che si estende dinnanzi all'ex Scuola dell'infanzia.
- L'esigenza di uno spazio coperto per le manifestazioni pubbliche, che seguendo il concetto urbanistico deve essere in stretta connessione con la "Piazza", quale estensione "en plein air" del portico stesso, e comunque funzionare in stretta sinergia con gli spazi più pubblici della "Nuova Casa Comunale" (sale matrimoni, sala Consiglio comunale e sala Municipio).

L'ubicazione del nuovo volume, da un lato delimita l'ampio spazio di incontro ("Nuova Piazza del centro di Losone"), dall'altro ricuce nel nuovo comparto il Nucleo San Rocco definendo uno spazio pubblico di qualità che si affaccia sulla Piazza: l'edificio articola lo spazio pubblico a quota inferiore (piazza e parco) con quello a quota superiore (terrazza San Rocco). Il disegno che si propone nel comparto superiore, che si articola dal sagrato della chiesa fino al muro che si affaccia sulla piazza inferiore, permette di inglobare nel "Nuovo Nucleo cittadino di Losone" anche la Chiesa ed il tessuto San Rocco.

La Piazza contenuta dalla Nuova e Vecchia Casa comunale si apre su Via Municipio offrendo una generosa visibilità al paese, e sul terreno patriziale, offrendo interessanti possibilità di sviluppi futuri anche nell'ottica di contenuti di indirizzo pubblici: si articola invece verso il vuoto davanti alla scuola dell'infanzia dove si propone uno spazio più verde, quale parco giochi pubblico.

L'ampio spazio coperto viene proposto al centro del comparto "pubblico", con un portico ve offre la veduta in tutte le direzioni.

Nella risoluzione di tutti gli spazi esterni, soprattutto nella relazione tra la parte superiore a confine del nucleo e la Piazza sottostante, tutti gli accessi e i percorsi sono stati progettati con una metodologia progettuale di moderna concezione propria del "Design for All", per facilitare l'accessibilità a tutte le tipologie di utenti e favorire quindi gli aspetti aggregativi.

CONCETTO ARCHITETTONICO

L'edificio si presenta come un parallelepipedo molto sobrio e razionale.

La relazione al suolo, che si rivela determinante per lo spazio di pregio proposto, avviene con un ampio porticato.

Questo porticato viene articolato da una parte in un grande spazio per le manifestazioni, e sulla lunghezza come protezione dei tre spazi comuni contigui verso la piazza antistante offrendo un ulteriore grande spazio coperto semichiuso utilizzabile in modo versatile.

La struttura proposta in facciata, a lame verticali, attribuisce all'edificio un carattere pubblico garantendo un'eccellente apertura verso l'esterno, soprattutto dagli spazi a destinazione ufficio che si trovano ad nord-est, evitando l'impiego di protezioni solari (tende, veneziane, ecc.).

La distanza e la non ortogonalità tra il nuovo edificio e la "Vecchia Casa Comunale" e la loro espressione architettonica distinta permettono la loro reciproca messa in valore evidenziandone la specifica identità.

I due volumi orientano ed articolano in modo equilibrato la piazza.

L'accesso a sud-ovest ai piani amministrativi della Casa comunale viene segnalato interrompendo il ritmo regolare dalle lame della facciata su tutt'altezza.

TIPOLOGIA

Sulla piazza si aprono la sala municipale, la sala del Consiglio comunale e la sala matrimoni in stretta relazione al portico coperto fruibile per cerimonie e festeggiamenti a seguito. Questi spazi offrono una certa versatilità con separazioni mobili, secondo le esigenze rivolte a generare e catalizzare vita sociale, culturale e politica del comune.

I piani superiori sono organizzati con gli spazi principali d'ufficio orientati ad nord-est.

A sud-ovest le sale d'attesa scandiscono lo spazio e offrono un piacevole spazio di incontro/pausa ai di fuori degli uffici e degli sportelli.

L'intervento proposto e soprattutto il carattere e la destinazione attribuita agli spazi esterni, permette di convertire l'ex scuola dell'infanzia e la "Vecchia Casa Comunale" a destinazione di programmi ed esigenze diverse e comunque di carattere pubblico e con funzione anche aggregativa e tali da favorire la vita sociale.

ACCESSI PERCORSI AREE VERDI

Si è data molta importanza ai percorsi e agli accessi sia verso gli spazi pubblici esterni che verso l'edificio.

Il percorso da Via Municipio verso la Piazza appare importante perché presenta il nuovo spazio pubblico urbano di riferimento per tutto il paese completo di tutte le sue componenti: il grande spazio pubblico, le due Case comunali, il Campanile di San Rocco sullo sfondo e lo scorcio verso l'area dell'ex Scuola dell'infanzia.

La linearità del muro è stata mantenuta con una rampa che porta sulla Piazza.

Il "viale" che sale verso la Nuova Casa comunale è a carattere prevalentemente pedonale (eccezione per i veicoli di servizio e agli autorizzati): le automobili sono canalizzate immediatamente all'interno dell'autorimessa. Mentre gli utenti trovano posteggio direttamente al livello dell'entrata degli uffici percorrendo il Vicolo dei Tigli.

Nel comparto si propone una zona a carattere più ludico trattata a parco verde, Piazza e parco si articolano tra edificio e muro pur conservando una certa unità spaziale.

MATERIALI, CONCETTO ENERGETICO, SOSTENIBILITÀ

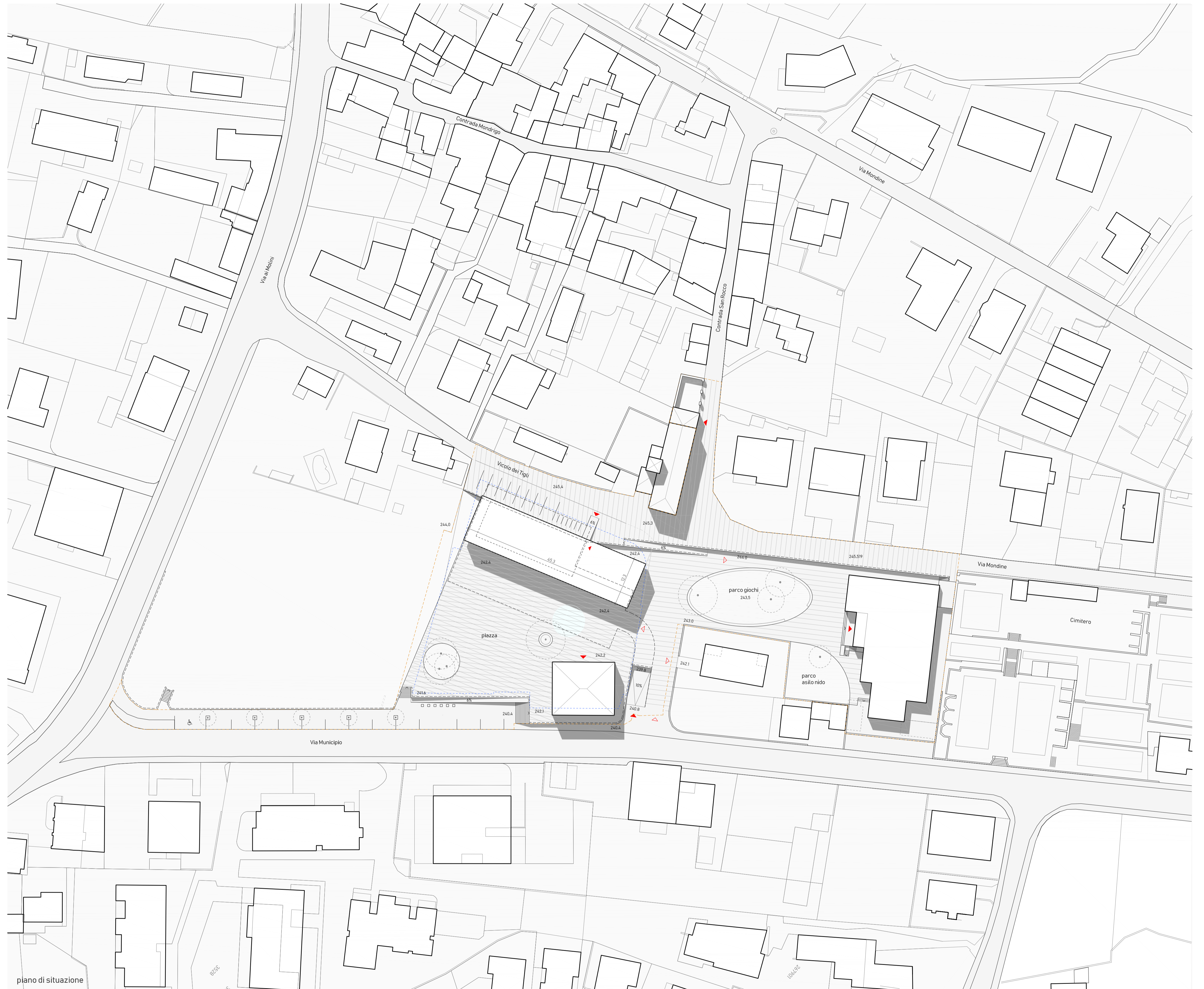
La struttura si presenta semplice e razionale così da permettere massima flessibilità nel tempo. Essa viene eseguita interamente in cemento armato (in parte faccia vista). I pilastri come gli elementi di facciata sono anche in cemento armato ma prefabbricati.

Onde permettere una portata di ca. 10 m senza l'utilizzo di precompressioni, le solette di ca. 30 cm saranno alleggerite inserendo dei corpi leggeri ad alta densità. Inoltre la scelta d'utilizzo del calcestruzzo andrà a favorire l'impiego di imprese regionali.

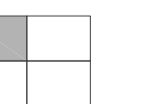
In facciata si propone l'utilizzo di elementi verticali "brise-soleil" che oltre che a dichiarare il carattere pubblico all'edificio, garantiscono un'illuminazione naturale ottimale agli uffici, mentre verso gli spazi di distribuzione e di servizio orientati a sud-ovest, nei periodi freddi sarà possibile un ricupero di calore senza recare disturbo a chi lavora.

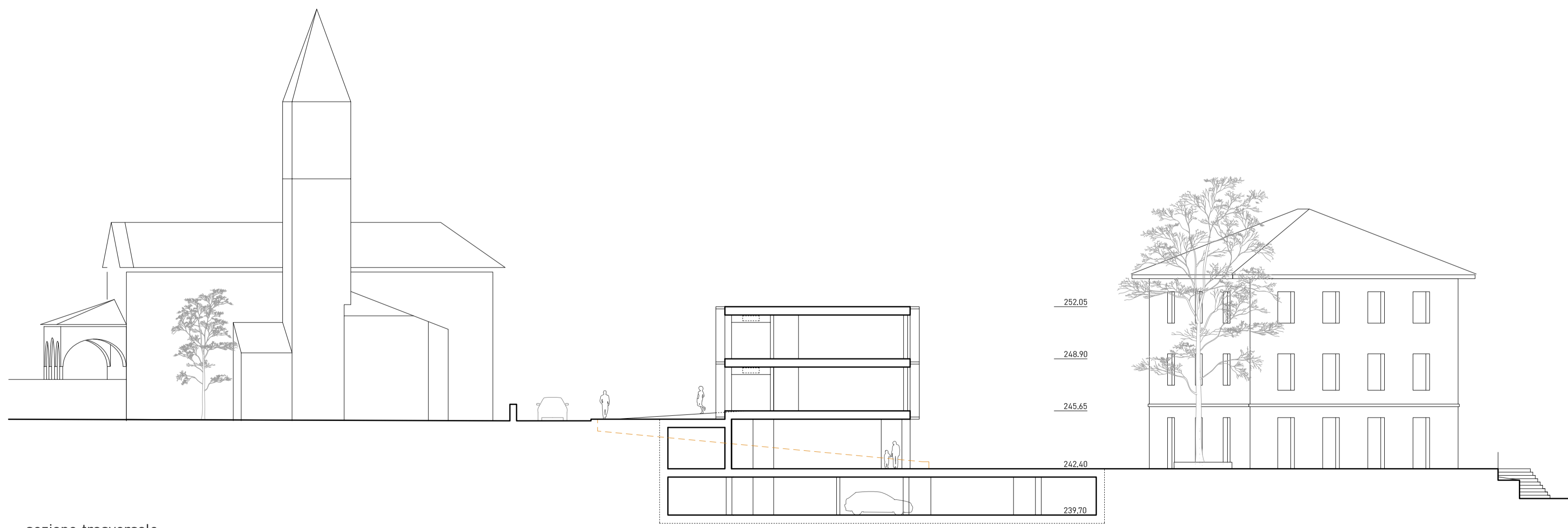
Il sistema di areazione controllato viene proposto con dei monoblocchi gestiti in modo autonomo per i due piani d'uffici appesi ai plafoni dei blocchi di servizio (servizi igienici, server/locale fotocopiatrici) con passaggio nelle solette per l'aria di immissione. Mentre per le 3 sale al piano terra si prevede un monoblocco unico inserito nel locale deposito. Questo permette di evitare impianti di ventilazione sui tetti con la possibilità di prevedere dei pannelli fotovoltaici, e evitare centrali nei locali tecnici, con corrispondenti canali di passaggio e relativi costi e/o disagi ambientali.

In generale tutti i materiali proposti sottostanno al concetto di durabilità nel tempo.



piano di situazione



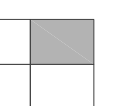
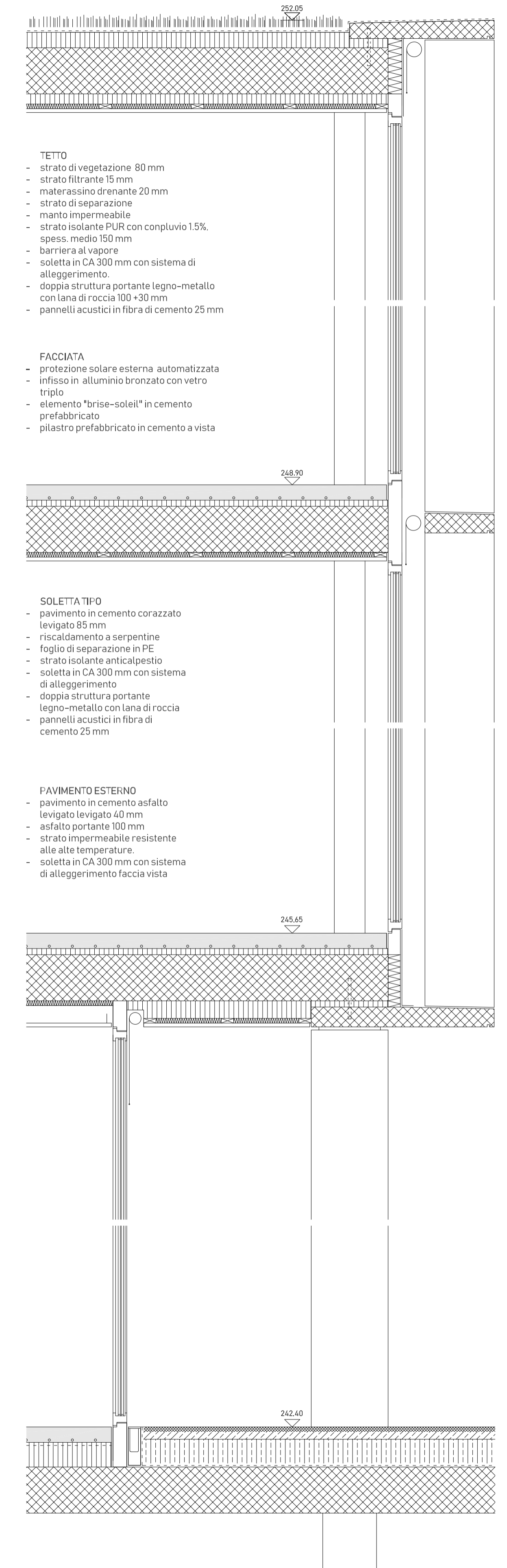


sezione trasversale

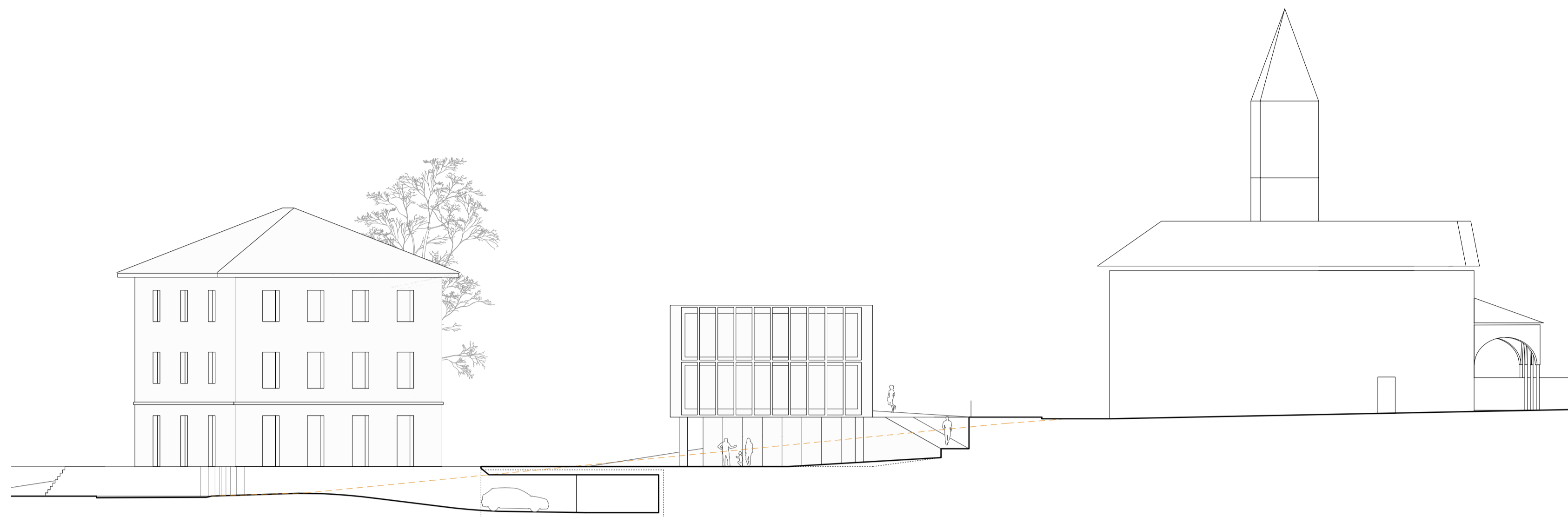
scala 1:200 0 1 5 10M



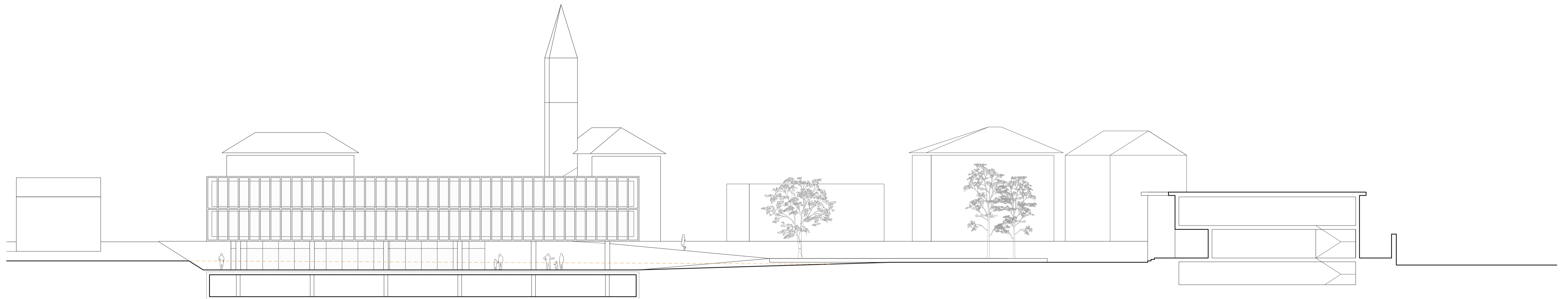
scala 1:20 0 0.1 0.5 1M



facciata nord - ovest



facciata nord - est



facciata sud - ovest

